ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

67A STAGIONE SINFONICA

EDUCATION · FAMILY · PROGETTI SPECIALI

CONNESSIONI
La musica incontra le idee, le persone, le storie

26
27

CONCERTO DI INAUGURAZIONE
SINFONIA DELLE ALPI

MARKUS STENZ direttore
Orchestra Sinfonica Siciliana

Richard Strauss
Eine Alpensinfonie poema sinfonico op. 64

POLITEAMA GARIBALDI

Venerdì 16 ottobre
ORE **20.30**

Sabato 17 ottobre
ORE **17.30**

PROGRAMMA

Richard Strauss
(Monaco di Baviera 1864 – Garmisch-Partenkirchen 1949)

Eine Alpensinfonie (“Sinfonia delle Alpi”) poema sinfonico op. 64

Notte; Sorgere del sole; L’ascensione; Ingresso nel bosco;
Cammino lungo il ruscello; Alla cascata; Apparizione; Sui prati fioriti;
Sul pascolo; Fra macchie e fratte, per sentieri impervi; Sul ghiacciaio;
Momenti di pericolo; Sulla cima; Visione; Si alza la nebbia;
Il sole si oscura a poco a poco; Elegia; Quiete prima della tempesta;
Uragano e tempesta, discesa; Tramonto; Ultima risonanza; Notte.

Durata: 50’

Markus Stenz direttore
Orchestra Sinfonica Siciliana

Richard Strauss
in un ritratto
di Max Liebermann

Riccardo Viagrande

NOTE DI SALA

Eine Alpensinfonie, la "Sinfonia delle Alpi", è il più grande poema sinfonico di Richard Strauss, non solo per le dimensioni della partitura – l'esecuzione occupa oltre tre quarti d'ora – ma anche per l'organico, che consta di 123 elementi (compresi 12 corni e 2 tromboni che suonano dietro le quinte, un eolifono, ossia una macchina del vento, e una macchina del tuono). Di questo capolavoro per orchestra, Strauss si rese conto alla fine delle prove, quando esclamò: «Finalmente ho imparato ad orchestrare». Il compositore tedesco aveva già dato convincenti prove della sua capacità di strumentatore in altri poemi sinfonici precedenti, tra cui ad esempio *Also sprach Zarathustra* che, tuttavia, non presenta un organico così vasto e imponente. La scelta di utilizzarlo risponde alla volontà di Strauss di esprimere nel modo più compiuto possibile il programma filosofico che si era prefissato, sinteticamente annotato nel suo diario il 18 maggio 1911 dopo aver appreso della morte di Gustav Mahler. A proposito della *Sinfonia delle Alpi*, il cui titolo originario era *L'Anticristo*, il compositore annotò che questo poema sinfonico doveva esprimere: «La purificazione morale dell'uomo grazie ai suoi soli sforzi, la liberazione dal lavoro, il culto dell'eterna, splendida natura». La natura, quindi, diventa espressione di un paganesimo di ascendenza nietzschiana che trova tuttavia la sua ispirazione in una gita in montagna sulle Alpi bavaresi fatta dal compositore quando aveva appena quattordici anni. L'episodio biografico e la conoscenza dell'opera di Nietzsche avevano ispirato al compositore già nel 1902 un poema sinfonico che realizzasse una sintesi perfetta tra i due elementi, ma il progetto fu momentaneamente accantonato per essere ripreso soltanto nel 1911. Strauss ultimò la composizione di questa pagine, nella versione pianistica, il 5 agosto 1913, mantenendo nell'autografo il titolo originario, *L'Anticristo*, e completando l'orchestrazione, che tante soddisfazioni gli avrebbe dato, soltanto l'8 febbraio 1915. La prima esecuzione, diretta dallo stesso compositore, avvenne il 25 ottobre dello stesso anno a Berlino con l'Orchestra Reale di Dresda, dedicataria dell'opera insieme al conte Nicolaus Seebach.
La musica segue perfettamente il programma, corrispondente alla descrizione di una giornata trascorsa in montagna dall'alba al tramonto, e si avvale di una scrittura elaborata con tecniche contemporanee. Ne sono esempi la politonalità presente nella sovrapposizione di un accordo di Re minore su uno di Si bemolle minore all'inizio della partitura, e i *cluster* diatonici nella sezione iniziale, *La notte*, dove gli archi tengono tutti i sette suoni della scala di Si bemolle minore in una sonorità ovattata e quasi impercettibile. Questa atmosfera si contrappone alla sezione successiva, *Sorgere del sole*, nella quale il tema iniziale è esposto dall'orchestra a pieno organico in La maggiore. Non meno suggestiva è la sezione *L'ascesa*, nella quale prende forma il tema del viandante: reso dalle sonorità gravi degli archi e dei corni, esso s'innalza fino a dare l'impressione di toccare quasi il sole, il cui tema ritorna esposto in *fortissimo*. Da questo momento in poi si dispiega tutto il paesaggio alpino: il bosco (*Entrata nel bosco*), il cui mormorio è reso dagli arpeggi degli archi; il ruscello (*Cammino lungo il ruscello*); la cascata, il cui turbine d'acqua è descritto da scale discendenti; i prati fioriti nei quali il compositore cammina accompagnato dal tema del viandante; i pascoli; i sentieri impervi e le fratte, la cui struttura labirintica è espressa da un fugato; fino alla cima, dove è affidato all'oboe il compito di trasmettere tutta la meraviglia del paesaggio sottostante. Il culmine è rappresentato dalla *Visione*, in cui Strauss dà prova della sua grande perizia contrappuntistica costruendo un imponente fugato con i temi della cima, della montagna e del sole, il quale risuona nelle canne dell'organo, quasi a voler affermare una religione laica e pagana della natura. Poco dopo, la natura esprime tutta la sua straordinaria forza nel temporale, preannunciato da cupi tuoni efficacemente riprodotti dal suono dei timpani in lontananza. La tempesta esplode in tutta la sua potenza con l'orchestra che disegna piene scale discendenti, le quali si placano poi nel tramonto e, infine, nella notte. In una struttura circolare, metafora del carattere onnicomprensivo della natura, il poema sinfonico si conclude con un dolcissimo accordo di Si bemolle minore. I *cluster* diatonici ripresi nel finale e costruiti su tutti i suoni della scala di Si bemolle minore sembrano indicare che la natura è stata rappresentata in tutte le sue forme, belle o terribili, ma sempre sublimi, esattamente come la musica che le può esprimere nel modo più alto e compiuto.

Markus Stenz *direttore*

Formatosi alla Hochschule für Musik di Colonia con Volker Wangenheim e a Tanglewood con Leonard Bernstein e Seiji Ozawa, Markus Stenz è stato direttore principale della Netherlands Radio Philharmonic Orchestra, direttore ospite principale della Baltimore Symphony Orchestra e direttore in residenza della Seoul Philharmonic Orchestra; è stato anche Generalmusikdirector della città di Colonia e Gürzenich-Kapellmeister.

Ha debuttato nel repertorio operistico nel 1988 alla Fenice di Venezia e, da allora, dirige assiduamente tutto il repertorio che va dal Sette al Novecento. Nel 2018 ha diretto *Die Gezeichneten* di Schreker alla Bayerische Staats-oper e *Fin de partie* di Kurtág al Teatro alla Scala e subito dopo all'Opera di Amsterdam e all'Opéra National de Paris.

In Italia ha diretto, fra le altre, l'Orchestra della Toscana e l'Orchestra Haydn di Bolzano.

Tra gli impegni recenti, figurano concerti con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la New Japan Philharmonic Orchestra, la Netherlands Radio Philharmonic Orchestra, la Detroit Symphony, la NCPA Orchestra di Pechino e la Gürzenich-Orchester Köln con cui ha avviato anche una serie di progetti giovanili ed educativi.

La sua ampia e premiata discografia comprende l'integrale delle sinfonie di Mahler con la Gürzenich Orchester che gli è valsa il Deutsches Schallplattenkritik per l'interpretazione della *Quinta*, e i *Gurrelieder* di Schönberg che hanno ricevuto il Gramophone Award nel 2016.

Orchestra Sinfonica Siciliana

COORDINATORE DIREZIONE ARTISTICA
Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA
Eva Bindere *°
VIOLINI PRIMI
Marco Mazzamuto **°
Bianca Agostini °
Agnese Amico
Gabriele Antinoro
Enrico Catale °
Sergio Di Franco
Cristina Enna
Benedetta Fabbri °
Marcello Manco °
Domenico Marco
Giulio Menichelli
Luciano Saladino
Gabriele Seggioli °
Ivana Sparacio
Salvatore Tuzzolino
VIOLINI SECONDI
Sergio Guadagno *
Martina Ricciardo **
Irene Barbieri °
Andrea Cirrito
Debora Fuoco
Francesco Graziano
Salvatore Imbesi °
Gloria Ippolito °
Philip Jeska °
Alessia La Rocca
Gabriella Iusi
Edit Milibak
Salvatore Petrotto
Gabriele Totaro °
VIOLE
Vincenzo Schembri *
Alessio Corrao **
Iris Amico °
Giuseppe Brunetto
Giorgio Chinnici
Roberto De Lisi
Claudio Laureti
Francesco Martorana °
Aurora Pitrolo °
Roberto Presti
Luigi Ripoli °
Rebecca Scuderi °

VIOLONCELLI
Piero Bonato *°
Domenico Guddo **
Loris Balbi
Enrico Corli
Edoardo Francescon °
Giacomo Furlanetto °
Claudia Gamberini
Sonia Giacalone
Daniele Lorefice
Giancarlo Tuzzolino
Giovanni Volpe
CONTRABBASSI
Damiano D'Amico *
Francesco Monachino **
Giuseppe Albano °
Giorgji Cincievski °
Giuseppe D'Amico
Antonio Di Costanzo °
Vincenzo Graffagnini
Francesco Mannarino
OTTAVINO/FLAUTO
Debora Rosti
FLAUTI
Floriana Franchina *
Francesca Bruno (+ ottavino) *°
Claudio Sardisco
OBOI
Gabriele Palmeri *
Stefania Tedesco
CORNO INGLESE/OBOE
Maria Grazia D'Alessio
HECKELPHON
Angelo Palmeri *°
CLARINETTI
Alessandro Cirrito*
Natale Emanuele Tomarchio °
Tindaro Capuano
CLARINETTO BASSO
Innocenzo Bivona (+ 3° clarinetto)
FAGOTTI
Enrico Bertoli *°
Giuseppe Barberi
Massimiliano Galasso
CONTROFAGOTTO
Daniele Marchese (+ 4° fagotto) °

CORNI
Riccardo De Giorgi *
Marco Cappelli (5°c.+t.w.+f.sc.) *°
Rino Baglio (assist. 1° c. + f. sc.) *
Antonino Bascì
Lorenzo Panebianco °
Gioacchino La Barbera
Daniele L'Abbate (+f.sc.+t.w.) °
Thomas Curcuruto (+f.sc.+t. w.) °
Giuseppe Mazzola (+f.sc.+t w.) °
Maria Pia Marino (f.sc.) °
Francesco Ursi (f.sc.) °
Nicolò Sidoti (f.sc.) °
Michele Spadaro (f.sc.) °
Alexis Fiotakis (f.sc.) °
Sabrina De Rosa (f.sc.) °
Salvatore Fulco (f.sc.) °
TROMBE
Dario Tarozzo *
Emanuele Lo Buglio (1° f. sc.)
Francesco Ulivi (assist. 1ª tr.) *°
Giuseppe Calanni Macchia °
Alberto Capra °
Francesco Giuffré (2°f.sc.) °
Francesco Paolo La Piana
TROMBONI
Calogero Ottaviano *
Bartolo Ismaele Fazio *°
Giovanni Miceli
William Ferlita °
Ivan Davì °
Placido Iudicello °
BASSOTUBA
Salvatore Bonanno
Salvatore Raimondo
TIMPANI
Tommaso Ferrieri Caputi *
Francesco Bruno *°
PERCUSSIONI
Giuseppe Mazzamuto
Massimo Grillo
Giuseppe Sinforini
Antonio Giardina
ARPA
Laura Vitale *°
Simona Palazzolo °
CELESTA
Riccardo Scilipoti *
ORGANO
Matteo Helfer *°

ISPETTORI D'ORCHESTRA
Giuseppe Alba - Davide Alfano - Francesca Anfuso - Domenico Petruzziello

** Prime Parti ** Concertini e Seconde Parti ° Scritturati aggiunti Stagione*

FIORE | EXPAGINA

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Politeama Garibaldi
VENERDÌ 23 OTTOBRE, ORE 11,30 (lezione-concerto)
VENERDÌ 23 OTTOBRE, ORE 20,30
SABATO 24 OTTOBRE, ORE 17,30
EROI E PASSIONI
Stefano Ranzani direttore
Mario Brunello violoncello

Beethoven *Coriolano ouverture* op. 62
Schumann *Concerto in la minore per violoncello e orchestra* op. 129
Beethoven *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore* op. 60

SABATO 24 OTTOBRE, ORE 22
FOSS LATE NIGHT
CINEMA DA ASCOLTARE
Alberto Maniaci direttore
Federica Foresta soprano
Gabriele Palmeri oboe
Marco Mazzamuto violino
Orchestra da camera della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana

Selezione di musiche per il cinema di **Morricone, Rota, Williams, Bacalov, Piovani. Arlen. Mancini, Piazzolla, Sakamoto, Zimmer, Menken**

ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA
FONDAZIONE

COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gabriele Crociata

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
Fulvio Coticchio *Presidente*
Pietro Siragusa

MINISTERO DELLA CULTURA
REGIONE SICILIANA ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO
Città di Palermo

Botteghino Politeama Garibaldi
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
Tel. +39 091 6072532/533
Biglietteria online h24 VIVATICKET
orchestrasinfonicasiciliana.it